

IL TRIULI

Telefono: (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono:

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunità, Macerata, Dicitura, in Udine, Udine, e in Udine. Per le inserzioni prima da contrattare. Si veni a l'Edicola, alla cartoleria Bardano, e presso i principali librai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Il giornale viene distribuito in tutta l'Italia e all'estero. Per gli stati dell'Unione Postale Anno 1900. Per il resto dell'anno 1900. Un numero arretrato centesimi 10.

INSEGNAMENTO CLASSICO

Nel turbolento incalzare della vita, ora che la fiamma della democrazia irrompe ed a ciascuno impone di lavorare con tutto il proprio, la maggior parte del tempo, negli anni più belli della gioventù, nello studio e nella cultura classica, si è venuta formando una opinione di forza spensierata. Cioè, fra i molti in Italia, riconosce il Torrace, che pure dei classici è vago e lo devoto, estimatore. A consumare più che a produrre, a fantasticare, più che ad operare, educano i classici, ora, non per l'esperienza del passato, considerandolo la regola, presente, sotto l'impulso di mille forze, le quali vogliono le nostre attività indirizzate, alla conoscenza della civiltà moderna, non dobbiamo volare, che essi abbiano prevalenza nello studio, secondo.

LA GUERRA ANGLO-BORRA

Gli addetti ad un'ambulanza americana, combattendo con i boeri. Washington 20. Il console americano a Pretoria comunicò al dipartimento di Stato, che i membri dell'ambulanza spediti da Chicago, appena arrivati a Pretoria, presero le armi. I funzionari del dipartimento dichiarano che gli Stati Uniti non potevano intervenire in questo fatto. Siccome gli addetti all'ambulanza avevano l'uso delle armi senza armi, non era possibile, neppure per legge, trattenerli come ribellanti.

Roberts riprende la marcia.

Londra 20. Il Daily Chronicle ha da Bloemfontein: Roberts è pronto per marciare in avanti. L'entente dimissiona.

Il passaggio degli inglesi per Beira.

Londra 20. (Camera). Il ministro degli Esteri, Asquith, ad analoghi interrogazioni, dichiara che nessuna Potenza fece reclami circa l'applicazione della convenzione del 1890, per il passaggio delle truppe inglesi per Beira.

La demolizione della muraglia della China.

Presentemente si procede alla demolizione della grande muraglia cinese, che ha una lunghezza di 2500 chilometri, della grossezza alla base di 25 piedi, alla cima di 15 piedi, la sua altezza in vari punti, arriva fino a 30 piedi. La demolizione di questa colossale muraglia, è un lavoro enorme, nel tempo stesso si potrebbero demolire tutti gli edifici di una città grande due volte come Parigi. Circa 2000 anni, or sono venne costruita, impiegandosi nel lavoro due milioni di operai, nello spazio di un anno, come un argine, all'irrompere del mare. Questa gigantesca muraglia, però non corrispose mai al suo vero scopo. Per parecchi secoli fu del tutto inutile, e ora, si pensa bene di demolirla, impiegando la grande quantità di materiale che se ne ricava per la costruzione di argini, acquedotti, e altri edifici pubblici.

IN FRIULI

(Impressioni). IX.

IL MERCATO DEI BUSI

«Pov Voi, anime di bruti pazienti, per voi, o rossi quadrupedi dalla forza incosciente nascosta, negli arti poderosi e nei tridenti della corna lunata, per voi oggi la penna si infinge nella piccola, modesta falda del bidello nero, e lo memoria saltano fuori ricordandosi in diserata armonia sulle pagine bianche che tanto oscurò alla mano irrequieta. Io vi ho detto, o anime di bruti, nel vostro momento più bello, quando dalla montagna, dai covi oscuri, voi, sfigliandato il largo cranio, frastuono delle frasche verdi di felino, levato dalla oroscra di letante il largo, rigonfiò ventre e la codri presentò ai flagelli patetici, battuto circo petti e tenti le viadze del monte e del campo per farvi l'una giornata cittadini! L'alba non ha ancora rivelato di rosso corallino le altissime cime dello conifera veglianti nella penombra incerta della notte, e della notte è tutta la flosa luce crepuscolare, e gli per i neri basolati vagola il lume fioco delle lanterne, e per le oscure stalle, dove incombe il grove ed affando, non, un improvviso rumor di catene è un maggior crescente di quadrupedi che par venga dalle viscere della terra, come il soffio inteso come in landa deserta, e di fruscio di fronde calpestate, e un vagolar di passi ora cupi ora ferrati anima quel silenzio che pareva di morte. E uno spassino che vi rompo dal petto ampio, o booi esserreggiati, o un impeto di gioia perché vi aspetta la via del momento? Ma voi partite doudando il capo compiacente, e forse credete che la vostra sia una pazienza per l'usato lavoro, e la corna navigano come antenne tra il verde bruno della siepe e il cielo che si è fatto di perla. Oh il vostro muggito deve essere uno strazio profondo presentando frasi logorante. Ma i platani amatori del giardino del Giardino vi aspettano impazienti per il conimo che vorrà loro portate! Secondate, scendete ancora, o benivolenti! ancora pochi passi, e poi anche voi sarete per una volta tanto cittadini! Le oche e le matutine della Madonna delle Grazie vi salutano squillanti dal lutto facendo gazzarra di festa, e voi passate sotto quell'onda che si versa a fiotti sul vostro esecrito che marcia come orda di selvaggi, rasente agli archi della città. E chi mai ha calcolato la forza dei vostri muscoli, e quanto caparbio vorrebbero performar dal forza delle vostre corna? Eppure come siete pietosi nello sguardo, e quanti buone compiacenza si sprigiona dalle vostre ampie navi fumanti quando mandate la forza del vostro muggito lontano a conquistare la valle? E quello il vostro, inno alla verde natura? Ed ecco la festa, ed ecco il mercato. Voi siete centinaia e centinaia addolati tutti tra gli archi fusti dei platani di piazza del Giardino, e i vostri minuscoli guidatori vi stanno tutti al fianco, ed ora vi accarozzano, ed ora vi provano il lungo bastone, sulle osse prominenze del dorso quadrato, e fra voi non vi è un ubello. Le barozze non da, scritte, e i colpi di bastone sono carezze. Quanto siete grandi, o anime di bruti, e quale stango potreste appettare alla città che vi accoglie di delle vostre membra gigantesche. Voi conoscete la vittoria! Sempre così le forze nascoste, incoscienze, anche non acquistino la scienza del proprio valore. Così gli schiavi di un giorno, come voi adesso, non, voi ancora! Quanta forza darrebbero la Carnia e il Friuli per la causa della vostra razza, e quali campioni bene armati e robusti nei fianchi poderosi, sarebbero pronti per la riscossa? Chi vi ha mai contato? Eppure anche l'amore per la patria, e l'attesa di una patria, che non, che quanto avete piantato muggendo nella strozza, nel dorso, lasciate l'usato stallaggio, oh, quanto avete pianto di allarme, nel veder pastore, altri compagni vostri per l'istesso via, che forse comprendevate essere il vostro ultimo Calvario. Eppure non insorgete, e date sempre paziente il collo al giogo serrato e le viscere mucche, danno la poppe allo sfruttamento, quotidianamente. Ma dunque quella povera madre lam-

birà sempre invano colla lingua il piccolo nato, che lo sta, promozzo, ai fianchi, e tutta la sua, prolo, vedrà strapparsi ancora in, ignora, gli, per essere pasto ai dolci petti degli umani, che non possono, smaltire i muscoli del padre vostro, induriti nella fatica? Voi siete elgimi, eppure fate tanta pietà!

Ma lo campano dello Grazie suonano a festa per rivivere il lieto mezzogiorno, e voi rispondete con un geco di ribellione dei vostri polmoni, perché il digiuno, si sforza i precordi? Ormai il compungo, vi ha parlato i fianchi e le cosole tramolando, e la vostra zampa corta, nelle unghie, segno di buona razza, batte impaziente, la mola della l'herba postata. Si alzano le voci della partecora, della strozza, dei vostri minuscoli, condottieri, l'esercito assopigliato si spunta, e i muggiti si fanno più forti, più assordanti, e le foglie dei platani si commuovono. Le vostre gola poderose rigurgitano empendosi di acqua limpida, che voi avete assorbito dai, schi, colla bocca, e colle narici fumanti.

Gia i piccoli nati hanno preso la via più corta del supplizio, e la gran mada legata ancora al palo guancia, inconcia, cercando lontano, lontano. Oh! il suo piccolo nato non lo vedrà mai più! Ancora una saggia della corda, e poi si ripartiva.

Le ocampe dello Grazie, ripetono un'altra volta la festa del loro squallido saluto. L'esercito si muove. Passano di nuovo, alti, inquisiti, e vanno stampando, l'orma delle loro zampe nella mola orosa. Passano incatenati come preda di bottino, e le vie adiacenti sono invase dai dorci rossi, quadrati, e passano vicino alla Chiesa come vittime predestinate, all'olocausto di altri tempi cristiani. Forse il loro lungo muggito, è un saluto all'usato stallaggio. Ultima e sola, quella mada legata al palo, la qua e guarda lontano lontano per rintracciare il suo piccolo nato!

Andate, o schiavi, l'adere a fatto. Ora è la festa dei platani. Il vento stormisce allestendo nelle foglie molinate, le radici nei muti mstari del secondo tempo lento si muovono a succhiare il nuovo concime lasciato dall'esercito degli alti e forti quadrupedi, e i cavalli rimasti ancora ultimi al mercato, caracollano trascinandosi, dietro lo strascato, veicolo, per dar prova del loro garretti, e se il collo si abbassa per la fatica, v'è pronta la frusta a rimettere in alto l'allegria della loro criniera.

L'esercito degli schiavi è partito, non resta agli, umani che far la somma delle loro ontrate, poiché ha l'ultimo muggito è scomparso.

Giuseppe Garassini.

NOTIZIE ITALIANE

Il natalizio di Roma.

Roma 20. Donato Bramante, l'Arciduca visitatore dei scavi del Foro romano, faranno ala, gli studenti liceali. Il ministro Baccelli, coadiuvato dall'ingegnere Bui, direttore degli scavi, guiderà i Sovrani che saranno accompagnati dal ministro Pelloux.

Il progetto sui matrimoni illegali.

Roma 20. L'ordine del giorno del Senato che si riunirà al 30 aprile sogna, come primo argomento, per la discussione, il progetto di iderivazione delle acque, e come secondo il progetto sui matrimoni illegali. Si prevede, che, la discussione del progetto sui matrimoni sarà vivissima, essendo il ministro Bonasi incapionato a mantenere il progetto, non accettato dalla maggioranza, dell'ufficio centrale che vi sostituisce l'antico, e più nazionale progetto dell'on. Fincochiaro.

La politica estera dell'Italia e la Triplice.

Roma 20. In un articolo del Giornale, Saragano, Luigi Lodi, esamina la politica estera dell'Italia di fronte alla Triplice. Trova che l'Italia viene tenuta in disparte dai due alleati, che hanno tutto l'interesse di dare l'ostacolo ai prodotti italiani. Conclude dicendo che il paese ha bisogno di avere della idealità, e l'ambiguità di sentirsi qualche cosa nel mondo, senza

contare che all'interno stagna una grossa questione di politica estera, quella del papato. Si domanda dunque: Dove andiamo, con quali vedute, verso quali disegni?

Il processo di Viterbo.

Viterbo 20. Nell'ultima udienza si annunzia i testi detti Scoppola e i fratelli Vichi. Quelli depone che l'av. Cavalli, di cui era medico, lo ebbe a rimproverare perché esprimeva durante il processo 1894 il suo convincimento sull'innocenza degli imputati. I fratelli Vichi depongono sopra alcuni falsi in ricivute commessi dal prete Pazi (il quale l'aveva non ricordeva) e sopra certe oscurità commesse dallo stesso.

Pellegrini italiani a Roma.

Roma 20. Stamatia, il Papa, è sceso nella Basilica Vaticana, per benedirvi il pellegrinaggio piemontese, calabrese, bergamasco, a viterbese, e molte migliaia di forestieri, in tutto quindicimila persone, circa.

Il duca di Cambridge e il Vaticano.

Roma 20. Il duca dice che il duca di Cambridge si astenne dal recarsi al Vaticano in udienza dal Papa, per mostrare la doglianza del Governo inglese verso la stampa clericale che parteggiò in favore dei boeri.

La scoperta di una fabbrica di monete false a Roma.

Roma 20. La polizia sorpresa in una soffitta ai Prati di Castello i vigilati speciali Gorga, Carrettiera, e Melicciari, imbianchino, meglio fabbricavano monete, da due lire aless. Sequestrò una pila di elettroli, orologi e stampi per le monete fabbricate.

Un tribunale che applica il decreto.

Servigone, da Parma. Il Tribunale, in una causa di diffamazione, ha dichiarato costituzionale il decreto e lo ha applicato, assolvendo il gerente del giornale, e condannando l'autore della diffamazione.

NOTIZIE ESTERE

Grave situazione nella Guinea.

Londra 20. Si ha da Accra (Africa occidentale) 18: L'ufficiale comandante un posto importante a nord di Compassa (capitale degli Ascianti), dichiara che non potrà resistere all'assalto degli Ascianti, se non riceverà pronti soccorsi. Un combattimento è imminente.

L'erede austriaco fidanzato.

Viena 20. L'imperatore acconsentì al matrimonio, organizzato dall'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando colla contessa Chotek che verrà nominata duchessa. Il matrimonio si celebrerà in maggio.

Il principe di Galles ad Altona.

Altona 20. Il principe di Galles è giunto in sera, ricevuto cordialmente dall'imperatore e dal principe Enrico. La conia fu servita nel vagone del principe di Galles. Dopo quarantacinque minuti di permanenza i principi sono ripartiti per Londra. L'imperatore e il principe Enrico ripartirono per Berlino.

Drayfus a Ginevra.

Ginevra 20. È arrivato qui Drayfus e passerà l'estate nella villa Coligny.

Lo sciopero di Croton.

New York 20. Venticinque caporioni degli scioperanti di Croton furono arrestati perché armati minacciarono gli operai che volevano lavorare.

Sciopero.

Madrid 20. Gli addetti ai tramways di Barcellona, Valenza e Bilbao scioperarono.

Un grosso scandalo nella marina russa.

Odesa 20 — Due ammiragli a molti alti ufficiali di marina vennero arrestati per frodi per molti milioni nelle forniture per le navi da guerra.

Un altro affare Wilson in vista.

Parigi 20 — Si accenna vivamente ad un gravissimo scandalo di corruzione per decorazioni della Legion d'Onore. Si dicono esservi compromessi un deputato morto e due ex-ministri.

Un'intera famiglia assassinata.

Leopoli 20 — Stanotto è stato commesso a Strozze un orribile delitto. I buoni assassini uccisero barbaramente un'intera famiglia di contadini. Come sospetti di complicità furono arrestate cinque persone. La polizia di Leopoli ha inviato a Strozze numerosi agenti per facilitare la ricerca dei colpevoli.

Un delitto commesso sopra una signorina in treno da due conduttori.

Vienna 20 — La Meraner Zeitung ha da Caldaro che due conduttori della ferrovia d'Oltr'Adige (Bolzano-Caldaro) hanno violentato la domenica di Pasqua, nel treno, mentre questo correva, una signorina che viaggiava sola. La signorina si recava a Caldaro per entrare in quel convento.

Con un pretesto qualunque i due conduttori avevano indotto la signorina, che viaggiava in terza classe, a salire in uno scompartimento di prima, dove poi commissero il delitto.

I due conduttori furono arrestati lunedì. Entrambi sono ammogliati.

Calendoscopio

21 aprile 1885 — Il corpo piemontese di spedizione in Crimea forte di 18,000 uomini salpa da Genova. Lo comanda Alfonso Lamarmora.

Un pensiero al giorno. Qualunque forte orazione sorga fra le rovine delle vecchie stanzie, trasformerà l'ordinamento sociale esistente, perchè ogni forte orazione cerca applicarsi a tutti i vizi dell'attività umana; perchè la terra ha creato sempre, in ogni epoca, conformata al cielo in che essa credeva; perchè tutto indica la storia dell'umanità; e perchè tutto forma diverse e grandi divinità, secondo i tempi, la parola registrata nella creazione domenicale del Cristianesimo. Venga il tuo regno sulla terra o Signore, siccome è nel cielo. G. Mazzini.

Cognizioni utili. Piccole notizie legali. Minore età. La minore età arriva ai 21 anni. Prima di questa età il giovane non può disporre dei suoi beni ed amministrarli. Tuttavia a 14 anni può essere amministratore, ma questa età è a 16 anni può assistere al consiglio di famiglia; a 18 anni può fare testamento. Durante la minore età il padre esercita la patria potestà. Nell'esercizio o morte di lui la patria potestà è esercitata dalla madre. Morti ambedue i genitori si apre la tutela.

La sfiga. Rebus monoverbo.

ARA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente: SUSINO (su si no).

Per farla. In tribunale. Colpevoli — dice il presidente — voi siete già stato condannato dodici volte per furto. L'accusato con aria di sprezzo: — Penhi signor presidente... condanna senza saper compire!

Provincia

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Lunedì 23 aprile — Udine, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Ronchi, Gradisca, Tolmino, Vittorio.

Martedì 24 id. — Udine, Martignacco, Spilimbergo, Gradisca.

Mercoledì 25 id. — Udine, Mortogljano, Sechiave, Fiumicello, Odezzo.

Giovedì 26 id. — Sacile, Portogruaro.

Venerdì 27 id. — Cormons, Cologliano, Portogruaro.

Sabato 28 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Cividale, 20 aprile.

Zingari ladri — Cadavere sconosciuto — Guerra alla «Diapsi» — Non buone previsioni per gli zingari — Incendio — Lavori, petizione e sottoscrizione — Cose della banda — Per la mostra campionaria — Spese inutili — Una nuova Società?

Una garzovana di zingari che aveva preso domicilio nei Comuni della valle di S. Leonardo, giorni or sono scomparve rubando due cavalli, coi quali fece a tempo di varcare il confine senza molestie. Dicono che siano stati commessi diversi furti per opera di quei pezzenti.

Ieri nelle acque del Judri, presso

Pojanis, in quel di Prepotto, venne trovato il cadavere di un uomo sconosciuto. Non si hanno maggiori indicazioni.

In diversi Comuni del Distretto, ma specialmente in quelli di Buttrio, Promisacco, Ippis, S. Pietro al Natosco, e nella frazione di Sanguarzo del nostro Comune, vennero bruciate oltre trecento piante di gelso. Monocultura infestata dalla *Diaspis pentagona*; ed ovunque si fanno continue ispezioni per impedire lo sviluppo del terribile insetto.

A proposito dei geli, quest'anno promettono poco bene, e molti possidenti e coloni limitarono la provvista di seme bachi.

Oggi a Rubignacco poco mancò che non andasse distrutto dal fuoco un gruppo di casupole. Un ragazzo di pochi anni, eludendo la vigilanza materna, applicò il fuoco ad un mucchio di canne di sorgolo addossato al muro di cinta del cortile, ed in un attimo divamparono. Però, il pronto accorrere dei vicini e la comodità dell'acqua di un rojello lambente il muro della casa più in pericolo, impedì che il fuoco si propagasse, come minacciava, con grande spavento di quella povera gente.

Si è detto a ridosso a giardino il piazzale che prospetta il nostro Cimitero monumentale, ed il lavoro riuscirà soddisfacente.

La maggioranza dei cittadini avrebbe preferito che quei denari fossero stati spesi invece per demolire quella anticaglia che deturpa la bella facciata del Duomo. Come si fa a contentare tutti i gusti? È proprio vero il detto: chi serve il conito, no scrive nessun. Abbiamo però anche sentito ripetutamente che si intende fare in proposito alla suddetta bruttura una petizione all'on. Municipio per sollecitare il lavoro da tanto tempo reclamato, e di promuoverne una sottoscrizione per concorrere della spesa.

Altri assicureranno di aver già versato qualche cosa per il desiderato progetto.

La nostra Banda musicale farà la sua prima uscita della stagione domenica prossima, con un programma interessante, ed il 25 corrente si richiama a Tarcento a celebrare la festa inaugurale del nuovo palazzo municipale e scolastico.

A detta festa sono state invitate e si recheranno le autorità di Cividale, l'onorevole Morpurgo, ed a quanto si vociferava, anche l'ill. signor Profetto.

Per la mostra campionaria indetta per il mese di agosto e di settembre il Comitato ordinatore lavora con interessamento. Auguriamo un brillante successo.

Abbiamo sentito parlare dell'inutilità di un ufficio regio che costa al Governo oltre 4000 lire. Ce ne informeremo meglio prima di pronunciarci.

Abbiamo anche sentito parlare della costituzione di una Società per l'esercizio di un commercio di pubblica utilità, ma anche lì ciò non siamo bene informati.

Tolmezzo, 20 aprile. Feste a Tolmezzo.

Tolmezzo e la Carnia tutta si preparano a solennizzare un avvenimento artistico-religioso insieme: l'inaugurazione di una nuova Effigie di S. Ilario, protettore della regione e di una nuova Arca di preziosa fattura, che quel simulacro deve serbare.

I fratelli Filippini di costì sono incaricati dell'importante esecuzione, e ad opera compiuta, mi propongono i particolari dell'opera veramente egregia, destinata all'ammirazione di chi nutre sentimenti artistici.

Per ora vado spiegando nel programma delle feste le note più salienti e interessanti, certo che anche molti comprovinciali, ai quali sono ignorate le attrattive della plaga carnica, potranno profittare della bella occasione per venire a divertirsi quasi non poco.

Interranno arcivescovo, vescovo, parroci e un'infinità di pretati. Il 29 corrente verrà eseguita la messa in *honorem S. Iustitiae* a 4 voci dispari del maestro Rota della Cappella di S. Giusto in Trieste. Alla processione sarà cantato l'Inno dei Martiri con un accompagnamento di banda; nuova composizione dell'esimio organista e maestro della banda di Tolmezzo signor G. B. Cossetti. Nel giorno seguente in Duomo, nelle varie funzioni, oltre ai altri eccellenti musicisti, verrà eseguito l'Inno *Deus tuorum militum* del celebre Jacopo Tomadini, da lui composto nel 1857, allorché celebravasi il secondo

centenario della Traslazione del corpo di Ilario.

All'ore 4 dello stesso giorno 29 si estrarrà la tombola, il prediletto divertimento popolare con vincolo religioso. Vi sarà uno scelto concerto bandistico e alla sera fuochi artificiali a josa e illuminazione fantastica della Chiesa e del paese.

Le feste religiose durarono otto giorni, escluso il tredici preparatorio, per quale è costituito in qualità di oratore mons. Dell'Osio di Udine.

Si prevede una grande affluenza di popolo. Lando.

Tracce Romane. In una tenuta presso Sacile dal cav. Domenico Balliana il dottor Castellano ha notato, fra il materiale estratto scavando un pozzo, parecchi frammenti di caratteristiche tegole romane e cocci di rozze stoviglie antiche.

In seguito a ricerche è venuto a sapere che altre tracce di abitazioni antiche furono rinvenute in quel luogo, che esiste uno strato di laterizi antichi, alla profondità di circa ottanta centimetri.

È notevole, e non senza interesse storico, che in quella remota situazione abbiano esistito all'epoca romana abitazioni certe di qualche importanza.

Il luogo è posto presso il livenza ad un chilometro circa da quello dove esisteva l'antico Castello di Cavolano e a due da Sacile.

Il cav. Balliana ha accetto volontoso, l'idea di praticare nuovi scavi fra non molto per ulteriori investigazioni.

Il dottor Castellano ha trovato pure nel palazzo Pezzina in Sacile una lapide sepolcrale romana — E quella stessa della quale scrive Apostolo Zeno nel primo libro delle sue lettere a della quale eraasi perdute le tracce.

Suicidio per amore.

Tre mesi or sono il fornellista Santo Fabris, di 32 anni, da Codroipo, occupato nel caffè all'Europa felice e abitante in via della Loggia n. 1 a Trieste, contrasse relazione amorosa con Giulia P., abitante in via del Pesce n. 1, primo piano. In questi giorni però nell'amore dei due giovani subentrò un certo raffreddamento per parte della P., la quale, martedì sera, fece comprendere al suo innamorato che era stanca della sua presenza. Il Fabris, che amava realmente la giovane, se ne andò addolorato dicendo alla P. che ella non avrebbe tardato a sentire parlare di lui. Da quel momento il Fabris fece pervepire alla sua amata una quantità di lettere alle quali la ragazza non diede mai risposta.

Ieri mattina, verso le 11, il Fabris scrisse una lettera a matita e la consegnò ad un servo di piazza con l'incarico di recapitarla alla P. Poco dopo però il servo ritornò con la lettera stessa che la ragazza si era rifiutata di ricevere.

Alle 12 il Fabris, appena finito il lavoro si recò dalla sua amata; ma questa, appena si accorse della sua presenza, si rifugiò nella stanza di una sua compagna e chiuse a chiave la porta. Il Fabris allora, dal di fuori disse alla P. che se ella non avesse aperto e se non le avesse restituito l'amor suo di un tempo egli si sarebbe ucciso; nonostante questa dichiarazione però, la porta rimase chiusa.

Un'inquilina della casa frattanto, vista la scena che si svolgeva, corse a chiamare una guardia. Quando il Fabris vide il funzionario che saliva le scale, estrasse in fretta di tasca una boccetta e portatala alle labbra ne inghiottì il contenuto. La guardia mandò subito ad avvertire la Stazione centrale di soccorso e quindi chiamò la P. e trasportò il giovanotto nella camera.

Il dott. Tomicich giunto poco dopo constatò che il Fabris aveva ingoiato una forte quantità di acido fenico puro e che per lui non c'era più speranza di salvezza. Infatti, pochi minuti dopo, l'infelice spirava.

L'ispettore Knapfel, avvertito, si recò ad assumere i rilievi di legge e poscia fece trasportare il suicida, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Incendio. A Faedis, si manifestò il fuoco nel fienile di Cojutti Luigi che in breve distrusse il fabbricato recando un danno non assicurato di lire 2000. Si ignora la causa.

Minaccie e mano armata. Nella frazione di Glais (Aviano), verso le 14 di ieri l'altro, certa Vitta Cavazza, da Lestans, girovaga, di anni 18, presentavasi alla porta del signor Ferdinando Pohl di Presburgo (Ungheria) e chiedeva una secchia d'acqua. Il Pohl, nella supposizione che gli venisse usato un dispetto tornò indietro, ed armatosi di una pistola a palla usciva nella pubblica via inseguendo la povera ragazza

e minacciandola di morte; il fatto venne denunciato.

Quattro capretti che vanno. Quattro capretti della stalla isolata e chiusa a S. Pile, di S. Pietro al Natosco, di Pietro Facchini, a Sechiave, vennero rubati quattro capretti del valore di lire 20. Quali sospetti autori del furto, vennero arrestati Tessari Giacomo e Tessari Giacomina (madre).

UDINE

Consiglio comunale.

Seduta del 20 aprile.

Alla seduta assiste un pubblico affollato.

Alle 20.30 il sindaco A. di Prampero invita il segretario a leggere il processo verbale della precedente tornata.

Viene quindi fatto l'appello nominale a risultano presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Blasutti, Billia, Rosetti, Capolani, Comencini, Cucchini, Disan, Franceschini, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Leitemburg, Marcovich, Masoni, Minisini, Morpurgo, Muzzati, d'Odorico, Pagani, Peclie, Perzatti, Pico, Pignat, di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri Fed. L., Sandri Pietro, Schiavi, Spazzotti, di Trento, Vatri.

Il consigliere Mantica si è giustificato. Il processo verbale è approvato.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno: Comunicazione del decreto prefettizio di annullamento della nomina a medico primario dell'Ospitale del dott. Angelini.

Il segretario dà lettura del decreto prefettizio di annullamento.

Il cons. Minisini è lieto d'aver sentita la lettura del decreto, e si chiede chi sia veramente dalla parte del torto: se il Consiglio, o la Commissione ospitaliera.

Ricorda il regolamento del 12 maggio 1873 che stabilisce i rapporti fra il Consiglio comunale e il Consiglio ospitaliero. Olt'vari articoli di questo regolamento e specialmente quelli che si riferiscono alla nomina del medico primario. Si richiede la cittadinanza italiana, altri requisiti, ma non l'illibata docenza che venne aggiunta dopo dal Consiglio ospitaliero.

Cita un altro articolo che stabilisce che deve tenersi conto dei servizi prestati, e perciò soggiunge doversi tener ferma la nomina del dott. Angelini.

Ricorda il parere espresso dal dott. Grocchi che mise quarto il dott. Angelini solennemente perché inattento della libera docenza. Pretende sostenere che la libera docenza non servono a nulla, non sono che apparenza.

Fa altre considerazioni in favore del dott. Angelini, e conclude proponendo di tener ferma la deliberazione consigliare che nominava il dott. Angelini a medico primario dell'Ospitale, e di ricorrere quindi contro il decreto prefettizio.

Peclie, spiacente di non trovarsi d'accordo cogli amici suoi della passata Giunta, è d'opinione di lasciar passare il decreto prefettizio; poiché dice, la nomina del medico è cosa di grande importanza, poiché essa è il medico dei poveri che non possono avere i mezzi di chiamare al loro letto illustrazioni scientifiche, ed inoltre il medico primario deve avviare alla pratica i giovani medici appena usciti dall'Università.

Presenta quindi questo ordine del giorno: Il Consiglio senza pregiudicare i propri diritti alla interpretazione dell'art. 20 dello Statuto dello Spedale, ritenuto che nella questione sulla nomina del primario deve il Consiglio soprattutto tenere presenti l'interesse dello Spedale e il servizio dei poveri, e che sotto tale aspetto è conveniente definire al più presto la pubblica controversia perché si possa procedere alla nomina del primario.

Franceschini dice che il Consiglio, per questione di massima, deve ricorrere contro il decreto prefettizio, che è una aperta violazione della legge comunale, e conclude che il Consiglio deve insorgere contro quel decreto e sentire una parola superiore a quella del prefetto. (Approvazioni del pubblico).

Non si tratta, dice, di nomi o di persone, ma di mantenere integri i diritti del Consiglio comunale, e di fronte alla violazione della legge commessa dal prefetto, il Consiglio deve insorgere ed i consiglieri che nella seduta precedente hanno votato per la pregiudiziale devono ora votare contro il decreto.

Franzolini è d'accordo col consigliere Peclie, che il Consiglio non fu felice nella nomina del medico primario, poiché non ha scelto il migliore.

Schiavi, a nome della Giunta, domanda che il Consiglio approvi l'ordine del giorno Peclie, che con ciò non comprometterà i suoi diritti, ma farà cosa saggia.

Franceschini replica, dicendo che quando il Consiglio comunale ha nominato un medico, non può nominare un altro.

Domanda al Consiglio perché, dopo che il prefetto ha annullato la nomina da compirsi, ora non si può attendere pochi mesi per sentire il parere del Governo del Re e soggiunge che la causa di ciò è quella che fra i membri della Giunta siede il presidente dell'Ospitale che è il comm. Giacomelli (Giunta di bene, bravo, fra il pubblico: il sindaco minaccia di far sgombrare la sala).

Sandri Federico, sostenendo la massima: dovere il Consiglio ricorrere al Governo del Re, presenta quest'ordine del giorno: Il Consiglio fa incarico alla Giunta di ricorrere al Governo del Re contro il decreto 9 aprile 1900 n. 3620, del prefetto di Udine, che annulla la deliberazione 18 marzo p. d. del Consiglio comunale, che nomina il medico primario dell'Ospitale.

Il sindaco dichiara che non è quale dei due ordini del giorno si debba dare la preferenza.

Morpurgo ricorda al sindaco come in tutti i corpi deliberativi venga prima votato l'ordine del giorno puro e semplice ed insiste perché si segua tale massima.

Sandri Pietro domanda la votazione per appello nominale.

Ed ecco il risultato: Rispondono sì: Antonini, Beltrame, Blasutti, Billia, Capolani, Disan, Marcovich, Masoni, Morpurgo, Muzzati, Pagani, Peclie, di Prampero, Rubini, Spazzotti, Schiavi, di Trento, Vatri.

Rispondono no: Bergagna, Rosetti, Comencini, Cucchini, Franceschini, Franzolini, Girardini, Leitemburg, Minisini, d'Odorico, Perzatti, Pignat, Pico, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P.

L'ordine del giorno Peclie, è quindi approvato con voti 18 favorevoli e 16 contrari.

L'assessore Giacomelli uscì durante la votazione.

Il sindaco invita il consigliere Franceschini a svolgere la sua interpellanza che è la seguente: «Se l'on. Giunta crede compatibile la duplice qualità di assessore del Comune e di presidente dell'amministrazione ospitaliera, dopo che questa, dissenziente il direttore dell'ospedale stesso, che è il prof. Pennato, ha impugnata la deliberazione consigliare del 18 marzo 1900 circa la nomina del medico primario».

Franceschini svolge la sua interpellanza, che però, dice, ha perduto forza dopo il voto di prima.

Dimostra come in duplice carica sia impossibile e come nell'interesse delle due amministrazioni si debba uscire da questo bivio.

Loda il comm. Giacomelli per molte opere ben fatte, ma, avendo voluto far troppo bene, ha fatto dei guasti, e cita il caso del prof. Celotti, che, messo in conflitto col Consiglio d'amministrazione, visto che non poteva aver ragione, chiese il collocamento a riposo.

Dice che anche l'attuale direttore, il prof. Pennato, non può compiere l'opera sua per l'ingerenza del presidente, o di qualche consigliere in quello che deve essere riservato al medico.

Invita nel dire che la posizione del comm. Giacomelli è incompatibile, e senza proporre ordini del giorno, domanda al Consiglio se non sia desiderabile terminare uno stato di cose simili.

Il sindaco, in base all'art. 273 della legge comunale, dice le due cariche non essere incompatibili. Ricorda che anche in passato si ebbe il medesimo caso; l'assessore Quasdanova era pure presidente del Consiglio ospitaliero. Aggiunge che la Giunta l'assessore Giacomelli sempre si astiene dalla votazione quando si tratta di interessi dell'Ospitale.

Giacomelli, domanda la parola e comincia: Fortunatamente in città tutti sanno che il cons. Franceschini è un famoso gonfiatore di palloni. Franceschini, sorge e dice di non aver mai usato l'isolazione e prega il sindaco di far ritirare all'assessore Giacomelli la sua espressione. (Approvazioni del pubblico. Grida di protesta all'indirizzo del comm. Giacomelli).

Il sindaco invita il pubblico alla calma sotto minaccia di far sgombrare la sala. Giacomelli, dà alcune spiegazioni in merito. Afferma che il dott. Rieppi fu assediato come prescrive il regolamento: che con il dott. Celotti non ebbe attriti personali, ma che questo ultimo preferì dimettersi anziché assumersi un rapporto di ammalati come voleva il consiglio

ospitale... dott. Pamiatò... ha avuto una contestazione... e consorte... Rappresentante del consiglio...

L'assessore Capellani risponde a un'interrogatorio del consigliere... Dice che alla fine di maggio...

In seduta segreta viene quindi nominato ad ingegnere aggiunto municipale l'ing. Giacomo Cantoni...

Si rimanda ad altra seduta la trattazione dell'oggetto riguardante il collocamento a riposo dell'ex ispettore di vigilanza urbana signor Ferro...

Conferma per un biennio il maestro Raimondo Tonello o la maestra Cornelia Fiori...

Questa è poi sindaco ed assessori. Una sentenza che dovrebbe essere applicata venne pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino...

Il tribunale mandò assolti tanto il sindaco quanto i suoi colleghi della Giunta, ma la Corte d'Appello di Torino...

Questa sentenza non è che l'applicazione pura e semplice della legge...

Per l'Esposizione di Udine. Ieri per l'ora tarda della seduta non abbiamo potuto dare tutte le deliberazioni...

Presidente onorario - S. E. il Ministro d'agricoltura industria e commercio...

Comitato esecutivo - Ufficio di Presidenza: Morpurgo on. comm. Elto, presidente...

Sezione dell'industria - Barbieri, Giovanni presidente, Sordani ing. Enrico segretario...

Sezione dell'agricoltura - (L'ufficio di presidenza non fu ancora costituito) Aquino co. dott. Daniele, Bisutti cav. avv. Pietro...

Sezione delle belle arti - Beretta co. avv. Fabio presidente, De Paoli prof. Luigi vice-presidente...

Sezione di presidenza, cooperazione, istruzione ecc. - (L'ufficio di presidenza non fu ancora costituito) Del Puppo prof. Giovanni...

Membri aggregati - I presidenti delle Camere di commercio del Veneto...

"Diapsis pentagona". Il presidente dell'Associazione agraria friulana ha inviato ai signori sindaci della provincia la seguente circolare...

Occorre però che in ogni Comune della provincia si trovi una persona (guardie campestri o altro) capace di riconoscere la malattia di diapsia...

L'Associazione agraria friulana, con fondi messi a sua disposizione dalla Deputazione provinciale, è disposta a compensare parzialmente i proprietari in condizioni disgiunte che fossero costretti a distruggere gelsi...

Confessione. Domani, domenica, alle ore 10 ant. il prof. Z. Bonomi terrà una pubblica conferenza...

L'agricoltura e l'esercito. Al Ministero della guerra si stanno esaminando i manuali pratici di agronomia ad uso dei militari di truppe dell'esercito...

Nuovi giurati. Nella udienza pomeridiana di ieri della Corte, si è proceduto alla estrazione supplementare di 7 giurati...

Società agenti di commercio. Iersora ebbe luogo l'assemblea in quarta convocazione.

Al principio dell'assemblea il socio signor Zavagna prese in esame la proposta presentata dall'apposita commissione di un gruppo di soci...

Il presidente stante l'ora tarda propose la sospensione della seduta, che viene respinta con voti 28 contro 26, 3 astenuti.

In seguito a ciò i signori Diessi, Colli, Bittussi, Zardini, Malafina e Conti presentano altro ordine del giorno...

Società operaia generale. Ricordiamo ai soci della Società operaia generale che domani, alle ore 2 pom., avrà luogo, nei locali sociali, l'assemblea generale ordinaria dei soci...

Tiro a segno. Domani dalle 6 e mezza alle 9 ant. tiro regolamentare. Lezioni prima e seconda. Premi sui risultati delle dieci lezioni, 1 medaglia d'oro, 5 d'argento e 5 di bronzo.

Per una federazione della Società friulana di Tiro a segno. Il presidente della Società di Tiro a segno nazionale di Udine, co. G. A. Ronchi, ha diramato una circolare...

Il morillo. Ieri furono denunciati 7 casi nuovi e 1 deceduto.

Sul colli di S. Margherita. Domani alle ore 13 vi sarà un ritrovo, su quei colli, del Circolo Regina Margherita...

La sagra di Obiavria. Ricorrendo mercoledì, 25 corr. la festa di S. Marco, il comm. Marco Volpe ha disposto che lungo il viale vengano poste delle lampade strobiche ad arco.

La Camera oscura a Bonavilla. Domani i soci della Camera oscura andranno a fare una gita a Bonavilla, sotto il magnifico castagno che misura un diametro di oltre 8 metri.

presentazione provinciale e di campione provinciale, e di provvedere a che non il rinvio troppo frequentemente presso questa e quella Società, sommando gradatamente il prestigio...

Per l'abolizione delle regalie. Ieri, dietro invito di rappresentanze di istituti di beneficenza e di associazioni, si riunirono parecchi negozianti di oboloni e pizzicagnoli, i quali appoggiarono la massima di continuare nell'abolizione totale delle regalie.

Il dott. Oscar Luzzato, in assenza del medico municipale avv. dott. Carlo Marzuttini, ha assunto l'importante ufficio.

Sul colli di S. Margherita. Domani alle ore 13 vi sarà un ritrovo, su quei colli, del Circolo Regina Margherita...

La sagra di Obiavria. Ricorrendo mercoledì, 25 corr. la festa di S. Marco, il comm. Marco Volpe ha disposto che lungo il viale vengano poste delle lampade strobiche ad arco.

La Camera oscura a Bonavilla. Domani i soci della Camera oscura andranno a fare una gita a Bonavilla, sotto il magnifico castagno che misura un diametro di oltre 8 metri.

Gara alle bocce. Domani alle ore 13 nell'osteria "Al Friulano" in via Zolotti principierà la gara alle bocce fra 24 giocatori della parrocchia del Carmine...

Teatro Minerva. Questa sera e domani Trovatore.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo la brillante commedia: «I tre gobbi di Damasco».

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 22 aprile...

Operaio ferito. Venne medicato all'ospedale Giusto Fontanini, d'anni 50, da Basaldella operaio presso la fabbrica di paste dei fratelli Mulinaris a Giussignacco...

Per contravvenzione al foglio di via fu arrestato Romano Giovanni fu Antonio, d'anni 41, da Valloncello.

Corona famiglia di abili mugnai per un mulino nel distretto di Udine.

Forocchie pasquali. Presso la Pasticceria Dorta e C. in Mercatovechio, trovano tutti i giorni squisite focacce.

Tintoria friulana a vapori. Oggi viene aperto un deposito dei prodotti di questa Tintoria, nei locali ex Camavito, con recapito anche di Tintoria per stoffe e vestiti...

ieri, alle 5 e tre quarti pom. dopo lunga e penosa malattia, spirava nel bacio del signore Caterina Zanler-Rizzi.

Il marito, il figlio, le figlie, i fratelli, le sorelle, i cognati ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

Udina, 21 aprile 1900. I funerali seguiranno oggi alle ore 5 e mezza pom., partendo dalla casa in via Aquileia n. 56.

Presidente il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosatini, P. M. avv. Ronga.

Intergrogatorio dell'imputato. L'imputato ammette in sostanza la verità delle imputazioni addebitategli e dice che le sottrazioni furono da lui compiute per sussidiare la famiglia del padre...

Testimoni. Viene sentito per primo l'ispettore provinciale delle Poste di Udine, avv. Giovanni Pascoli...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. I boeri si ritirano al sud di Bloemfontein.

Un combattimento al nord di Glen. Londra 21 - I giornali della sera hanno da Bloemfontein, Da Glen, sono giunte notizie delle quali si apprende che a circa sei miglia al nord di Glen è impegnato un combattimento.

AL MORA. (UDINE - Via Paolo Canciani, 12 - UDINE) si è incominciata la confezione delle già riconosciute famose e rinomate FOCACCE PASQUALI.

La fama nelle Indie. Londra 21 - Si annuncia la Simla che in questa annata, abitualmente nella provincia di Bombay e negli Stati di Rajputana...

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

La fama nelle Indie. Londra 21 - Si annuncia la Simla che in questa annata, abitualmente nella provincia di Bombay e negli Stati di Rajputana...

L'insurrezione nel Ciqualand sedata. Londra 21 - Il Daily Telegraph ha dalla Città del Capo: Notizie dai distretti nord-occidentali confermano che la insurrezione è stata effettivamente sedata.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

Esposizione 1900 DI VERONA. AGRICOLTURA, INDUSTRIA, ARTE. PROGRAMMA GENERALE degli spettacoli, divertimenti e Congressi.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
 preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
 mantenendo la testa fresca e pulita.
 GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E DALLE CONTRAFFAZIONI
 ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori
A. MIGONE & C.
 12, Via Torino — MILANO — Via Torino, 12.
 La Chinina-Migone tant' profumata che inodora non si
 vende a 1.50, ma solo in bottiglie di L. 1.50 e L. 2.50, e in bottiglie
 grandi a L. 5.00, L. 7.50 e L. 10.00.
 Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 Deposito gener. in Udine **AMM. S. C.** Via Garibaldi 12, MILANO.
 (Alle spedizioni per pacco postale 100, 200, 300, 400, 500, 600, 700, 800, 900, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500, 1600, 1700, 1800, 1900, 2000, 2100, 2200, 2300, 2400, 2500, 2600, 2700, 2800, 2900, 3000, 3100, 3200, 3300, 3400, 3500, 3600, 3700, 3800, 3900, 4000, 4100, 4200, 4300, 4400, 4500, 4600, 4700, 4800, 4900, 5000, 5100, 5200, 5300, 5400, 5500, 5600, 5700, 5800, 5900, 6000, 6100, 6200, 6300, 6400, 6500, 6600, 6700, 6800, 6900, 7000, 7100, 7200, 7300, 7400, 7500, 7600, 7700, 7800, 7900, 8000, 8100, 8200, 8300, 8400, 8500, 8600, 8700, 8800, 8900, 9000, 9100, 9200, 9300, 9400, 9500, 9600, 9700, 9800, 9900, 10000.)
DORO LA CURA

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.
 Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo,
 ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Seltz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora
 del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e liqueristi d'Italia

DICHIARAZIONI
 Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, è
 lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal
 chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rige-
 neratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita
 la digestione.
 Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tanto
 fortificante e riesce potentissimo sui nervi della vita orga-
 nica e sull'intero organismo, restituendo tutta la massa sangui-
 naria e digeribile quindi, espelle l'urto che **L'AMARO**
D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche
 preferito dai medici come il miglior tonico digestivo che
 si conosca.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine
 Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usata
 il suo **AMARO D'UDINE** ho trovato d'una efficacia
 sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco
 accompagnate da indigestione, ma anche nelle indisposizioni
 derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purché non
 abbiano la parte dello stomaco medesimo cause malvage
 ed irrisolvibili.
L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io
 abbia conosciuti e non ho di prescrivere al miei clienti.
 Gradisco il signor De Candido, il signor della mia perfetta
 stima ed osservanza.

Palermo, 2 febbraio 1898.
Prof. Gaetano La Farina

Pogliano a Mare, 15 febbraio 1898.
Nicola dott. Pellegrini
 Direttore dell'Ospedale Civile di Pogliano a Mare (Bari).

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
 Aperta per Azioni
 Capitale statutario L. 2.000.000 — Erato e versato L. 1.000.000
 Successore Officina e Fonderia **ED. DE MORSIER**
 Fondata nel 1859 in Bologna
 Premiata colle massime onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi.
 20 Medaglie d'oro — 18 Medaglie d'argento
 Numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo, Menzioni, ecc.
 Concorso internazionale in Pesaro Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice
 e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio.
 Esposizione e Corso di Città di Castello: 1° Premio Med. d'oro del Min. d'Agr. e Comm.
 Due Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.
LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
 su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Le locomobili in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.
 100 coppiette vendute del 1897 presso i modelli
 Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta.
 Turbine e motori idraulici con rendimento dell'80-85 per cento. Regolatori, servo motori, compensatori a freno. Macchine a caldaie a vapore. Spettacoli per divertire. Alimenti d'acqua, impianti elettrici, motori a gas.
 Numerosi brevetti e referenze.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

NUOVO ESTRATTO DI CARNE
MARCA BANDIERA.
 Il Nuovo Estratto di Carne (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.
 Il Nuovo Estratto di Carne (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.
 Il Nuovo Estratto di Carne (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perché è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità di Milano.
UNICO DEPOSITARIO IN UDINE
RODOVICO BONI
 VIA RIALTO, N. 5.

GABINETTO MAGNETICO D'AMICO
 Per consulti su domande d'affari interessanti e curiosità, la celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

per mezzo della sua indiscutibile e meravigliosa chiarezza nel sonno magnetico, scopre i più intimi segreti e conferma sempre più la grande fama che, in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, **Professore Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata per i successi ottenuti che le procurano da tutte le parti del mondo civile innumerevoli lettere e attestati di riconoscenza e di lode ben meritata.

Il **Professore D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma in tutte le principali città dell'estero per avere propagata ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto benefica si manifesta per mezzo degli sciamanti e consigli che si ottengono con favorevole risultati.

La Sonnambula **Anna**, scoprendo nella sua chiarezza rivelatrice e ispirata i più reconditi segreti, conforta l'animo di chi la consulta.

Coloro che non possono di presenza interrogarla scriveranno una lettera col nome o le iniziali della persona interessata, e l'indirizzo esatto inviando se dall'Italia lire 5, se dall'estero lire 6, dentro lettera raccomandata o per cartolina-vaglia postale e nel riscontro avranno gli sciamanti e consigli di tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2 [secondo piano], BOLOGNA.